

## Indice dei prezzi alla produzione dell'industria

1. Cosa sono i prezzi alla produzione?
2. A cosa serve l'indice dei prezzi alla produzione dell'industria al netto dell'energia?
3. Come sono identificati i settori di attività economica?
4. Cosa sono i "Raggruppamenti principali di industrie- RPI"?
5. Qual è la base di riferimento degli indici dei prezzi alla produzione?
6. Cosa si intende per variazione congiunturale?
7. Cosa si intende per variazione tendenziale?
8. Perché, di anno in anno, può variare il numero di aggregati diffusi?

### 1. Cosa sono i prezzi alla produzione?

Sono prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione, si riferiscono a transazioni reali tra imprese: l'impresa venditrice (unità di rilevazione) con stabilimenti di produzione localizzati in Italia e l'impresa acquirente che opera sul mercato interno oppure sul mercato estero. L'Istat diffonde un sistema di indicatori mensili sui prezzi alla produzione dell'industria articolato su cinque variabili: le tre componenti riferite al mercato interno, mercato estero area euro, mercato estero area non euro e i due indici di sintesi per il mercato estero (area euro più area non euro) e per il totale (mercato interno più mercato estero). Gli indicatori sono definiti dal Regolamento europeo sulle statistiche congiunturali (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, con successivo Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 della Commissione europea del 30 luglio 2020.

**L'indice totale dei prezzi alla produzione dell'industria** è l'indicatore definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati sui mercati interno e non interno (variabili STS<sup>1</sup> 130202 130203); il peso di ciascuna variabile è un rapporto di composizione tra il peso assoluto della singola variabile e la somma dei pesi delle due variabili. Tale indicatore, per ogni livello di aggregazione, viene definito a partire dagli indici in base di calcolo di ciascuna componente (interno e non interno) e quindi riportato nella base di riferimento.

**L'indice dei prezzi alla produzione dell'industria, mercato interno** è l'indicatore mensile che misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prezzi si riferiscono ai prodotti industriali fabbricati da imprese (la cui attività economica prevalente riguarda le Sezioni B-E36 della NACE 2 e con stabilimenti di produzione situati sul territorio nazionale) venduti sul mercato italiano.

**L'indice dei prezzi alla produzione dell'industria, mercato non interno** è l'indicatore mensile definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati nelle aree euro e non euro. Tale indicatore viene definito a partire dagli indici in base di calcolo di ciascuna componente di area e quindi riportato nella base di riferimento.

### 2. A cosa serve l'indice dei prezzi alla produzione dell'industria al netto dell'energia?

Misura la componente di fondo dell'indice aggregato calcolata al netto del Raggruppamento principale di industrie - Energia.

### 3. Come sono identificati i settori di attività economica?

Da gennaio 2009 i settori industriali di riferimento per il calcolo degli indici si attengono ai settori di attività economica previsti dalla nomenclatura ATECO 2007, versione italiana della NACE rev. 2. In aggiunta vengono diffusi gli indici relativi alle Sotto-Sezioni secondo la classificazione SNA/ISIC A\*38.

---

<sup>1</sup> Si veda Allegato I parte B tabella 5 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197.

#### 4. Cosa sono i "Raggruppamenti principali di industrie- RPI"?

Sono gruppi e/o divisioni di attività economica definiti dal Regolamento della Commissione europea (CE) 2020/1197 (Allegato II) che fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli RPI. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli. Si articolano come segue:

- Beni di consumo durevoli;
- Beni di consumo non durevoli;
- Beni strumentali;
- Beni intermedi;
- Energia.

#### 5. Qual è la base di riferimento degli indici dei prezzi alla produzione?

Da gennaio 2024 la base di riferimento degli indici è il 2021.

#### 6. Cosa si intende per variazione congiunturale?

Per un qualsiasi aggregato, è la variazione percentuale rispetto al periodo precedente, ossia il quoziente tra l'indice del mese corrente di riferimento (dividendo) e quello del mese precedente corrispondente (divisore). Il risultato è moltiplicato per 100, sottratto 100 e arrotondato alla prima cifra decimale.

#### 7. Cosa si intende per variazione tendenziale?

Per un qualsiasi aggregato, è la variazione percentuale rispetto al periodo corrispondente, ossia il quoziente tra l'indice del mese corrente di riferimento (dividendo) e quello dello stesso mese del periodo corrispondente (divisore), il risultato è moltiplicato per 100, sottratto 100 e arrotondato alla prima cifra decimale.

#### 8. Perché, di anno in anno, può variare il numero di aggregati diffusi?

Gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria sono indicatori concatenati annualmente su base mensile. Il metodo del concatenamento annuale può implicare una modifica del numero degli aggregati Ateco diffusi, determinata dall'aggiornamento operato sui prodotti, sui prezzi e sulle imprese in base al disegno di campionamento annuale. Per gli indici a catena il numero di aggregati diffusi può, quindi, variare di anno in anno, con la conseguente possibilità di riscontrare interruzioni o inserimenti di nuovi aggregati. Tuttavia, la dinamica che riguarda l'ingresso e l'uscita di aggregati rimane molto contenuta rispetto al quadro di insieme.